

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-87 Servizio sociale e politiche sociali
Nome del corso	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità adeguamento di Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità (codice 1002604)
Nome inglese del corso	Work, Social Citizenship, Interculturality
Codice interno all'ateneo del corso	FM8
Il corso è	trasformazione di Interculturalità e cittadinanza sociale (VENEZIA) (cod 12890) Politiche e servizi sociali (VENEZIA) (cod 12889)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	14/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	24/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/lettere
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il corso di laurea magistrale nasce dalla trasformazione delle due lauree specialistiche ex DM/509 Interculturalità e cittadinanza sociale e Politiche e servizi sociali.

Si è trattato non tanto di un'operazione di accorpamento, quanto di una innovazione del percorso formativo, che affianca all'area dell'interculturalità e della cittadinanza sociale quella delle politiche sociali e del lavoro. È quest'ultima area che rappresenta l'elemento di maggior novità.

Ulteriori modifiche sono state apportate allo scopo di rafforzare e rendere maggiormente visibili le discipline specializzanti i curricula formativi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La presentazione della progettazione è corretta. La completa verifica dell'adeguatezza del numero di docenti e delle relative coperture potrà essere effettuata quando si avrà l'informazione circa i SSD che saranno definiti in fase di attivazione. Le strutture appaiono adeguate. Il numero di studenti è congruo.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali, degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio.

Sono stati acquisiti due risultati:

- una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo;

- l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

A questi ultimi fini è stata proposta la realizzazione di ulteriori incontri:

- 1) un incontro nel mese di maggio di ogni anno per verificare lo stato di progettazione dei corsi di studio;
- 2) un incontro nel mese di novembre o gennaio (o entrambi) per verificare l'andamento delle iscrizioni e per formulare nuove proposte e integrazioni sui singoli progetti dei corsi di studio.

Il Corso dispone di Convenzioni tra l'Università ed Enti territoriali (ad esempio ULSS, Ordine Regionale e Nazionale del Veneto degli Assistenti Sociali, Comuni di Padova e di Venezia, Provincia di Venezia, Aziende ospedaliere, Provveditorato Amministrazione Penitenziaria per il Veneto Friuli V.G., Trentino A.A.) per la messa a disposizione di personale qualificato per l'attività di docenza, e di un numero significativo di Convenzioni con Enti pubblici e privati per l'attività di stage finalizzati alla formazione professionale di livello specialistico.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono

- possedere una conoscenza approfondita delle teorie del servizio sociale e una capacità di utilizzo e sperimentazione di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale;
- possedere una conoscenza approfondita delle discipline sociologiche, del servizio sociale, antropologiche, economico-statistiche, etico-filosofiche, giuridiche, politiche, pedagogiche, psicologiche e storiche;
- possedere una buona conoscenza di discipline affini a quelle di servizio sociale anche in relazione a specifici settori di applicazione;
- possedere competenze metodologiche approfondite di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati e alla comprensione del funzionamento delle società complesse, anche in specifici settori di applicazione;
- possedere competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per il counseling psico-sociale, per interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale, per la gestione e l'organizzazione di risorse sia in ambito pubblico che di privato sociale;
- possedere competenze per progettare sistemi integrati di benessere locale e attivare e gestire, in ambito nazionale e internazionale, programmi di informazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione, concertazione e protezione sociale di gruppi e comunità, a tutela dei loro diritti sociali;
- possedere abilità di progettazione, pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche, dei servizi sociali e socio sanitari, pubblici e di privato sociale; di analisi e valutazione di qualità dei servizi e delle prestazioni svolte;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- possedere esperienze qualificanti in rapporto a specifiche aree di intervento e ad obiettivi di formazione attinenti alla classe;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche a lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni; tali funzioni potranno riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.

Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea magistrale:

- attua la completezza della formazione caratterizzante assumendo discipline dai settori scientifico-disciplinari di cui in tabella;
- assicura l'acquisizione delle competenze qualificanti tramite attività di tirocinio e stages per almeno 10 CFU presso enti ed amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di privato sociale in cui è presente il servizio sociale professionale, nonché presso studi professionali di servizio sociale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in "Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità" si propone di formare laureati specializzati nell'ambito delle "politiche sociali e del lavoro" e in quello della "interculturalità e cittadinanza sociale". Il corso si articola in due differenti curricula di specializzazione che condividono 12 CFU nei settori disciplinari, SECS-S/05, SPS/04, che prevedono rispettivamente un insegnamento denominato "Discorsi pubblici" e un insegnamento denominato "Metodi di analisi e di ricerca sociale". Il primo ha l'obiettivo di sviluppare capacità di analisi del discorso pubblico e capacità di comunicazione pubblica per specialisti e non specialisti; il secondo mira a sviluppare una capacità di analisi sociale fondata su una comprensione sistematica e critica, acquisita attraverso l'apprendimento di un lavoro di ricerca empirica, in grado di applicare e di sottoporre a verifica ipotesi innovative e originali.

I curricula prevedono studi nei campi: dei diritti umani e di cittadinanza, e dei diritti del lavoro e previdenza sociale; della filosofia politica e della teoria sociologica applicate ai problemi del multiculturalismo; della sociologia applicata alla comprensione delle disuguaglianze di genere, generazionali ed etniche; della psicologia del lavoro con particolare riferimento al malessere fisico e psichico generato dalle nuove forme di lavoro.

Sono previste attività affini e integrative che riguardano la storia delle donne, le questioni di genere, e l'analisi del nuovo welfare in Europa.

Ogni curriculum prevede specifici laboratori che riguardano nuovi metodi di lavoro sociale orientati a elaborare forme originali di ricerca-azione nell'ambito delle politiche urbane e delle politiche pubbliche statali e locali, ad integrare pari opportunità nel lavoro, nella formazione, a scuola, nelle istituzioni e nella società, ad elaborare politiche innovative statali e locali, e a progettare e sperimentare nuove culture organizzative dei servizi socio-sanitari.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in "Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità" deve acquisire:

- una comprensione sistematica e criticamente consapevole di conoscenze volte all'analisi della società nel contesto attuale della globalizzazione economica, e al consolidamento di rapporti sociali interculturali e di società multiculturali;
- competenze metodologiche di analisi e ricerca sociale, avanzate e innovative, per il rilevamento e l'elaborazione di dati quantitativi e qualitativi che riguardano il mercato nazionale e internazionale del lavoro, le diverse dimensioni della disuguaglianza, le condizioni di vita, lavorative e di salute di specifiche categorie e gruppi sociali a rischio di povertà e di esclusione sociale;
- abilità di progettazione e attuazione di programmi nel campo delle politiche pubbliche statali e locali, e di interventi che riguardano in particolare il miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di lavoro, l'integrazione dei lavoratori immigrati e delle loro famiglie, le pari opportunità, la realizzazione e innovazione dei servizi socio-sanitari, la risoluzione di conflitti;

- approfondite competenze nel campo dei diritti umani e di cittadinanza, e dei diritti del lavoro;
- competenze qualificanti tramite attività di tirocinio e stage presso enti ed amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di privato sociale in cui è presente il servizio sociale professionale, nonché presso studi professionali di servizio sociale.

Tali conoscenze e capacità di comprensione sono il risultato di un metodo e stile d'insegnamento caratterizzato da un approccio storico-critico e interdisciplinare, da una didattica interattiva e seminariale mirata a sviluppare capacità dialogiche e abilità nel risolvere problemi, la presenza di esperti e la verifica delle conoscenze e abilità acquisite con prove finali orali e/o scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in "Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità" deve acquisire:

- competenze per applicare criticamente a casi concreti e specifici gli strumenti metodologico-teorici appresi, in modo da far emergere e interpretare bisogni delle popolazioni autoctone e immigrate, a livello personale, delle famiglie, dei gruppi e del territorio;
- competenze per individuare e organizzare risorse in ambito pubblico e del privato sociale, per valorizzare e implementare risorse di comunità, di gruppo e capacità personali, per attivare e organizzare sistemi di rete tra servizi, gruppi e comunità a livello locale;
- competenze di analisi e intervento in situazioni di conflitto sociale, di discriminazioni di genere e nei luoghi di lavoro, al fine di promuovere una cultura delle differenze e favorire situazioni di benessere locale, di responsabilità-solidarietà collettive, di tutela dei diritti umani e sociali;
- abilità nel collaborare con specialisti di discipline differenti per poter raggiungere obiettivi di progetto;
- autonomia per proseguire in percorsi di auto-aggiornamento professionale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento sono previste attività di gruppo e di intergruppo che favoriscano la partecipazione autentica degli studenti e la valorizzazione della loro esperienza, la presentazione di studi e ricerche personali, momenti di valutazione dell'insegnamento e di autovalutazione del personale processo di apprendimento. Sono previsti inoltre crediti di tirocinio e stage da svolgersi presso organizzazioni internazionali in Italia e all'estero, presso organizzazioni e istituzioni all'avanguardia nel campo dell'assistenza socio-sanitaria e delle organizzazioni pubbliche e private specializzate nel progettare e attuare nuove politiche della salute e del lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio è conseguita integrando le conoscenze provenienti da diverse discipline e da diverse fonti, attraverso la presentazione e discussione critica dei testi, l'argomentazione documentata, l'esercizio di una riflessione sui personali saperi ed esperienze, il confronto di idee e di posizioni alternative sulle problematiche trattate, la gestione della complessità richiesta da conoscenze e pratiche di ricerca innovative, da verificare in sede d'esame e soprattutto nel corso del lavoro di preparazione e discussione della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in "Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità" avrà acquisito e sviluppato:

- abilità di comunicare informazioni, risultati di inchiesta, proposte e indirizzi di lavoro sociale a interlocutori dei diversi livelli delle organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali, delle associazioni di volontariato, Ong, Onlus, etc.;
- abilità di interpretazione dei codici linguistici utilizzati normalmente nella comunicazione pubblica;
- abilità ad esplicitare il senso e la logica del proprio agire cognitivo e operativo e dei risultati conseguiti.

A tal fine le lezioni e le attività di gruppo previste nei seminari e nei laboratori si svolgeranno nella forma di una didattica interattiva basata sulla comunicazione dialogica e la reciprocità d'azione tra docente e studente.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in "Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità" avrà acquisito un metodo di studio ampiamente autogestito e autonomo, risultato di un apprendimento che valorizzi la partecipazione attiva e l'acquisizione di competenze selettive e comparative. A tal fine si utilizzeranno le lezioni, i seminari, i laboratori, accompagnati da verifiche continue del lavoro collettivo svolto in aula e di quello individuale, in sede di esame e di discussione e valutazione della tesi finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso è soggetto alla valutazione del curriculum di ogni singolo candidato da parte del Collegio docenti. Oltre alla valutazione del curriculum si verificherà l'idoneità del candidato attraverso una prova di ammissione, secondo modalità che verranno definite nel regolamento didattico del corso.

Può iscriversi alla laurea magistrale LM-87 chi è in possesso di un diploma di laurea in Servizio Sociale, di una laurea quadriennale in Servizio sociale, di Diplomi universitari di Assistente sociale, di diploma di laurea triennale o quadriennale nei settori storico, politico, filosofico, giuridico, linguistico, sociologico, pedagogico, psicologico, e coloro che sono in possesso del diploma di laurea quadriennale in lettere, filosofia, storia, sociologia, psicologia, pedagogia, antropologia, giurisprudenza, scienze politiche, umane e sociali, conseguita da non più di 20 anni. Per quello che concerne le regole di accesso al corso in termini di crediti formativi, indicazioni più specifiche sui settori scientifico disciplinari e sui relativi crediti saranno stabilite nel Regolamento didattico del corso.

I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di eventuali laureati in possesso di titoli stranieri e di laureati del vecchio ordinamento quadriennale che provengano da percorsi formativi che non coincidono appieno con i requisiti fissati per l'ammissione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea che sia il prodotto di un lavoro di ricerca e di progettazione su tematiche coerenti con il percorso formativo e di ricerca. La tesi potrà assumere la forma scritta e/o audiovisiva.

Il lavoro di tesi sarà compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso dinanzi ad una commissione di

docenti del Corso stesso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità potranno esercitare funzioni di progettazione, ricerca, analisi e intervento sociale in organizzazioni ed istituzioni che operano nell'ambito del lavoro sociale, dell'interculturalità, dei servizi sociali, dei servizi socio-sanitari, delle politiche del lavoro. Collaborare, in ambito nazionale e internazionale, all'elaborazione e applicazione di politiche di equità sociale, di provvedimenti e iniziative finalizzate a contrastare situazioni di discriminazione lavorativa e sociale. Collaborare, in ambito nazionale e internazionale, al disegno e alla realizzazione di progetti per l'inserimento e integrazione lavorativa e sociale delle popolazioni immigrate, e di politiche urbane ispirate alla partecipazione attiva dei cittadini. Attivare e gestire programmi per la creazione di ambienti lavorativi e di vita favorevoli al benessere, alla convivenza e alla solidarietà sociale.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali. Per l'esercizio della professione di assistente sociale specialistico, è necessaria l'iscrizione all'albo degli Assistenti sociali - sezione A - previo superamento dell'esame di stato.

Il corso prepara alle professioni di

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche, politiche, sociali e statistiche
- Assistenti sociali ed assimilati

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	15 - 18
Discipline giuridiche	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea	12 - 12
Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/01 Filosofia politica	9 - 9
Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-P/02 Politica economica SECS-S/05 Statistica sociale SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica	12 - 12

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)

48 - 51

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/04 Storia contemporanea SECS-S/05 Statistica sociale SPS/07 Sociologia generale	21 - 24

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (SECS-S/05, SPS/07)

E' stato necessario inserire in queste attività anche i settori disciplinari SPS/07 e SECS-S/05, poiché non è ancora previsto un settore disciplinare specifico in Servizio sociale, anche se l'Ordine nazionale degli Assistenti Sociali ha chiesto al CUN un raggruppamento disciplinare autonomo e tale richiesta è stata recepita con un atto formale. Le discipline di Servizio Sociale risultano pertanto afferenti a più settori tra cui SPS/07, SECS-S/05, il che ha richiesto di attribuire formalmente ulteriori crediti a tale settori anche se sostanzialmente si tratta di crediti attribuiti alle discipline di Servizio sociale e a specifiche competenze professionali, cui l'ordinamento attribuisce particolare rilievo.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		26
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		10
Totale crediti riservati alle altre attività formative		48

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 117 - 123)**120**